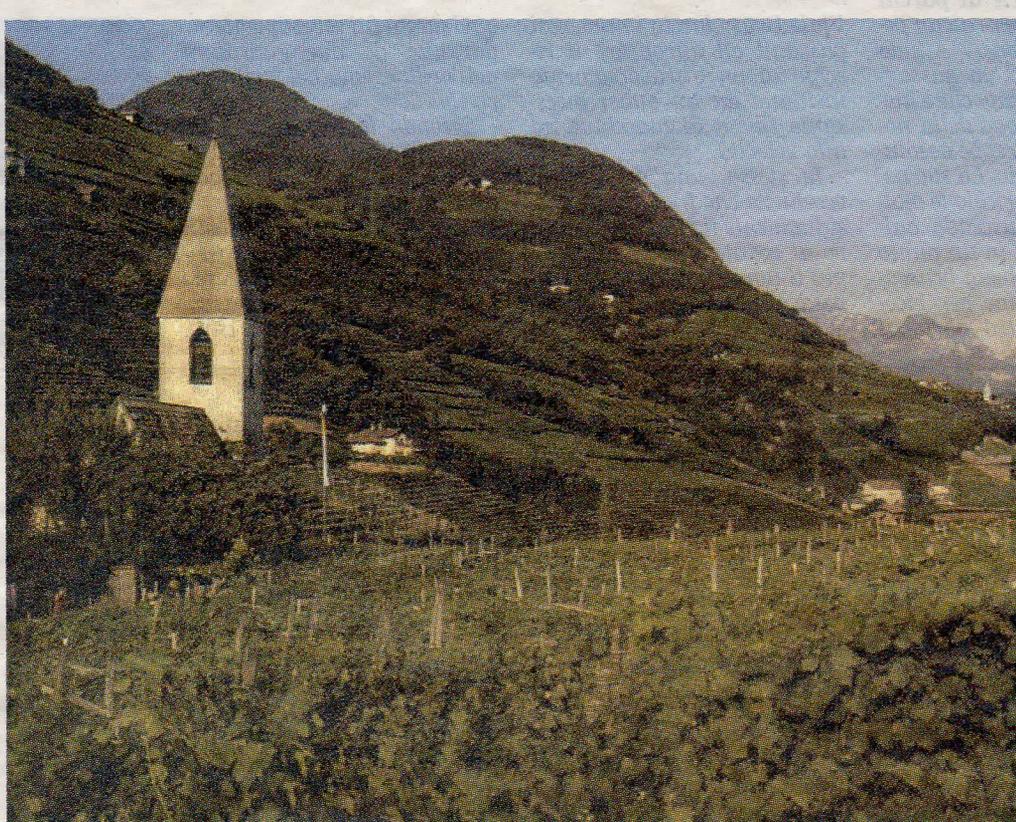




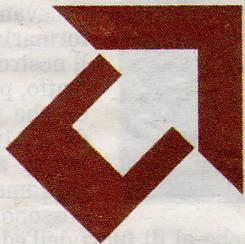
Qui sopra uno degli affreschi che sono il vero tesoro della chiesetta
A destra Santa Maddalena



Con il Fai alla chiesetta di Santa Maddalena

Sabato e domenica visite guidate al gioiellino di Rencio

LE ASSOCIAZIONI



BOLZANO. Sabato e domenica tornano le Giornate FAI di primavera. Questa volta il Fondo Ambiente Italia aprirà le porte della chiesetta di Santa Maddalena a Rencio. Sono previste visite guidate in entrambe le lingue con il seguente programma: sabato 24 ore 14-17.30 e domenica 25 ore 10-17.30. Domenica, nell'ambito del progetto FAI Arte un ponte tra culture, alle ore 11 è prevista una visita in lingua russa, alle ore 14.30 in spagnolo, alle ore 15 in albanese. È importante ricordare che Santa Maddalena è accessibile solo a piedi dalla passeggiata di S. Osvaldo o dalla stradina di Sotto Maddalena. Esiste un shuttle bus circolare per le persone anziane - fermata Sasa Via Brennero. La manifestazione del Fai è nazionale, verranno infatti resi accessibili 670 beni in tutt'Italia. Il Fondo Ambiente Italiano è una fondazione che si dedica alla tutela del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente. Le giornate offrono al pubblico, attraverso la visita di un bene culturale del luogo, la possibilità di conoscere il FAI e di aiutarlo nella raccolta dei fondi essenziali per mantenere i 26 beni restaurati, di cui 25 aperti al pubblico. L'ingresso è minimo: 1 euro di contributo.

Ubicata in collina in una zona rinomata fin dall'epoca medievale per i suoi vigneti, la piccola chiesa, documentata per la prima volta nel 1295, è composta da un unico ambiente. L'abside, la zona cioè dove è collocato l'altare, è di forma quadrangolare e sopra di essa si appoggia il campanile che termina con una cuspidi allungata, secondo una tipologia che si ritrova in molte altre chiese medievali della conca di Bolzano. La sagrestia, appoggiata alla chiesa sul lato settentrionale, venne costruita nel corso del Seicento. La chiesa conserva preziosi dipinti trecenteschi appartenenti a due fasi distinte. I dipinti più antichi, risalenti al 1300-1310 ca., si trovano nell'abside (Maestas Domini, Crocifissione, Apostoli e Santa Maddalena) e nella parte inferiore dell'arco trionfale (san Michele arcangelo). Sono venuti alla luce nel 1960 dopo la rimozione dello strato affresco soprastante (ora conservato al Museo Civico di Bolzano). Le figure sono molto eleganti, grafiche e fortemente bidimensionali: sono queste le caratteristiche proprie dello stile gotico-lineare che giunge in Tirolo verso la fine del Duecento dalle regioni del lago di Costanza e del Reno superiore.